



Provincia di Ravenna

SETTORE AFFARI GENERALI
SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO R28 - MEZZANO IN VARIANTE AL
POC 2010-2015.
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

Adottato dal Consiglio Comunale di Ravenna con deliberazione n. 42082/51 del 17.03.2016.

IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, che all’art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l’art. 5, “*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell’Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto “*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*”;

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l’Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 4 aprile 2016, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/11043 (classificazione 07-04-01 2015/10/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA R28 ubicato a Mezzano, in Comune di Ravenna, in variante al POC 2010-2015 adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42082/51 del 17.03.2016;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 16 marzo 2016, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/9077 con la quale sono stati comunicati gli esiti della pubblicazione;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 18.07.10.2016, PG 2016/23565, con la quale si chiedeva documentazione integrativa;

VISTE le note del Comune di Ravenna del 16.06.2016 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/109302 e dell'08.09.2016, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/27327 in data 12.09.2016, con le quali è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e recentemente ha approvato con delibera di C.C. n. 54946/88 nella seduta del 14/04/2016 ed entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n. 144 del 18.05.2016 la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera n. 23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art.21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5"

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

CHE il PSC individua l'ambito in oggetto quale Città di nuovo impianto, prevalentemente residenziale, art. 104 delle NTA ed in parte come "Aree verdi di progetto" ai sensi degli artt. 55 e 56 delle NTA e assoggettandola ad Attuazione indiretta ordinaria-PUA da approvare, disciplinati all'art. 22 delle NTA;

CHE il POC, per l'ambito in oggetto, individua una scheda specifica R 28, contenente le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CONSTATATO:

Il PUA adottato è in variante al POC 2010-2015 per le seguenti motivazioni riportate nella delibera di adozione:

- *localizzazione della quota di Superficie a destinazione non residenziale nell'area a verde privato, posta a nord della via Brigata Ebraica, in un unico edificio con altezza massima metri 7,5 di servizio al parco, per usi Spr1 – Pubblici esercizi, con relativi spazi di parcheggio pertinenziale, di libera fruizione pubblica;*
- *individuazione di una viabilità privata posta al margine del parco privato che collega Via Brigata Ebraica con la sede della Tozzi Industries srl. Tale viabilità corredata di parcheggi, alberature e sottoservizi, risulta già realizzata ed è oggetto di procedimento repressivo di cui al PG 157341 del 24/12/2013.*

Il Piano attuativo prevede un impianto urbanistico a destinazione residenziale, articolato in otto isolati attestati su un'area verde interna, delimitato a nord dalla Via Brigata Ebraica, recentemente realizzata e a sud dall'abitato esistente. La connessione con l'abitato esistente posto a sud della strada statale adriatica, nel quale si concentrano tutti i principali servizi pubblici, è realizzato mediante un percorso sud-nord che attraversa centralmente il nuovo ambito, intercettando l'area verde interna e che, attraversando la via Brigata Ebraica, si connette all'area a verde privato. Tale area è prevista ad uso pubblico ed attrezzata con un edificio adibito a "pubblici esercizi" quali bar e ristoranti.

In termini dimensionali, il progetto interessa un ambito di circa 60.000 mq e prevede la realizzazione di mq 5.840 di SU a destinazione residenziale, mq 584 a Pubblici esercizi, mq 1168 a ERS/ERP, con la contestuale realizzazione di aree a standard pubblico pari a mq.6.084 a verde e mq 936 a parcheggio.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000 la relazione di Valsat riporta un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani" che fornisce una puntuale disamina dei contenuti degli articoli interessati.

Il PSC, all'interno del comparto di cui alla scheda R28 Mezzano, individua una porzione con destinazione a "verde privato di interesse pubblico" di cui all'art. 56 delle NTA del PSC vigente.

Al riguardo di evidenza che lo stesso art. 56 rimanda al RUE la specifica disciplina, "per eventuali interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova edificazione relativi agli edifici cui sono connessi". Pertanto il relazione al caso specifico, non essendo disciplinato dal RUE bensì dal POC, si ritiene che sarà lo stesso POC a doverne definire la specifica disciplina.

Si chiede pertanto di aggiornare la specifica scheda di POC denominata R28 - Mezzano con le modifiche introdotte dal presente PUA in variante al POC 2010-2015 così come descritte nella delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 42082/51 del 17.03.2016.

Con particolare riferimento alle tavole 2 "Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali" del vigente PTCP, l'area oggetto del presente PUA è interessata dalle seguenti zone ed elementi oggetto di tutela:

- 3.20 c) *Paleodossi di modesta rilevanza*, per il quale il documento di Valsat riporta che: *Il PTCP definisce l'elemento che interessa l'area in esame come Paleodosso di*

modesta rilevanza (c), legato alle dinamiche evolutive del Fiume Ronco, e rimanda agli strumenti urbanistici del Comune l'eventuale disciplina di tutela. Il PSC tra gli Elaborati Gestionali - Tavola G 1.4 "Carta dei vincoli sovraordinati" riprende la perimetrazione del PTCP, confermando la norma. Nell'ambito del RUE, non sono state dettate particolari discipline in merito ai "Dossi di ambito fluviale recente" – art. 11.18 "Perimetri e limiti" che, pertanto, non sono classificati come meritevoli di tutela e non sono definite ulteriori disposizioni. Non sono quindi previste limitazioni pertinenti al Piano in esame. Come richiesto nella Scheda prescrittiva del Comparto, sono state svolte analisi approfondite in merito a tale elemento; in particolare, dalle indagini geognostiche svolte in sito, non si sono riscontrate significative evidenze di depositi di paleodosso, come meglio dettagliato nella "Relazione geologica e sismica" allegata al PUA. E' stata inoltre ricostruita la morfologia del paleodosso che risulta esterno a tale Comparto, essendo localizzato piu ad est.

- 3.21.A Zone ed elementi di interesse storico-archeologico, per le quali il documento di Valsat riporta che: *L'articolo segnala la presenza di possibili materiali archeologici affioranti, ma non definisce limitazioni all'uso del terreno in esame. In fase esecutiva, qualora nel corso dei lavori vengano ritrovati reperti di interesse storico-archeologico, sarà usata ogni cautela perchè questi non siano danneggiati e nel contempo sarà avvisato l'Ente competente (Soprintendenza Archeologica Regionale - Sezione di Ravenna), sospendendo immediatamente i lavori.*

Al riguardo si ritiene che la suddetta dichiarazione debba essere riportata nelle NTA del PUA sotto forma di prescrizione.

Con riferimento alla Tavola 4 del PTCP "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi" si riscontra che l'area oggetto del Piano risulta non idonea alla localizzazione di tali impianti. Il documento di Valsat *dichiara che non è previsto l'utilizzo di rifiuti per le operazioni di innalzamento del piano campagna e che saranno utilizzati i materiali ammessi dalle normative vigenti al momento in cui saranno effettuati i riporti necessari.*

Al riguardo si ritiene che la suddetta dichiarazione debba essere riportata nelle NTA del PUA sotto forma di prescrizione.

Relativamente alla verifica di compatibilità del PUA in oggetto con il "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con deliberazione n. 1/3 del 27 Aprile 2016, l'integrazione fornita dal proponente dichiara:

Le recenti norme in salvaguardia non individuano quindi ulteriori tutele/prescrizioni per l'area in esame rispetto a quelle già vigenti e condivise: si può quindi ritenere che le misure già previste (+ 1 m dal pc attuale) siano adeguate sia in termini di protezione dall'evento, sia di riduzione della vulnerabilità. Dalla lettura della normativa non vi è quindi divieto di realizzare piani interrati purché "non vi siano aperture dei vani utilizzati al di sotto del tirante idrico di riferimento. Pertanto occorrerà evitare aperture degli scantinati, scannafossi, rampe di rimesse interrate sprovviste di protezioni idonee, e ogni altra situazione in cui possa verificarsi ingresso d'acqua in locali abitabili o comunque frequentabili dalle persone."

Sarà cura del progettista, in fase esecutiva, mettere in atto le adeguate soluzioni progettuali.

Viste le competenze attribuite dalle norme del PSAI al Comune, chiamato a definire ed applicare le misure di prevenzione, protezione, si chiede alla stessa Amministrazione di verificare l'adeguatezza delle previsioni e delle disposizioni indicate dal PUA al fine di garantirne la compatibilità con la stessa variante al Piano Stralcio adottata.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2016/31157 del 03.11.2016 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - PUA R28_Mezzano in variante al POC 2010-2015 del Comune di Ravenna - trasmessa dal Comune di Ravenna ad ARPAE di Ravenna il 05/04/2016 (ns PGRA/2016/3901 del 05/04/2016),

SI TRASMETTE

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 05/04/2016 nella quale si comunica che il PUA in oggetto verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna per 60 giorni consecutivi dal 06/04/2016 al 06/06/2016 (ns PGRA/2016/3901 del 05/04/2016) e gli allegati con queste trasmessi, quali;

- Deliberazione di CC n. 42082/51 del 17/03/2016;
- Autorizzazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 9410 del 10/10/2013;
- Parere Enel Distribuzione S.p.A (Enel-DIS-14/07/2015-0614930);
- Parere Tecnico Telecom Italia S.p.A. n. 326151-P del 17/08/2015;
- Verbale conferenza dei servizi del 22/09/2015;
- Comunicazione del Comune di Ravenna del 22/09/2015 (ammissione dei 234 AE del PUA in oggetto per l'impianto di depurazione);
- Contributo istruttorio della Provincia di Ravenna del 23/09/2016;
- Richiesta di integrazioni di ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna (PGRA/2015/7485 del 18/09/2015);
- Parere di HERA SpA (Prot. 108000 del 21/09/2015);
- Parere del Servizio Sanitario Regionale - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna (Prot. n. 122567 del 11/09/2015);
- Parere del Comune di Ravenna Servizio Strade Ufficio Illuminazione Pubblica del 17/09/2015;
- Richiesta di integrazioni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna del 05/10/2015;
- Parere del Comune di Ravenna Consiglio Territoriale Area 5 - Mezzano del 03/09/2015;
- Richiesta di integrazioni dell'Area infrastrutture Civili del Comune di Ravenna del 12/10/2015;
- Verbale dell'incontro del 05/10/2015 dell'Area infrastrutture Civili del Comune di Ravenna;
- Verbale conferenza dei servizi del 12/01/2016;
- Parere ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna (PGRA/2016/192 del 11/01/2016);
- Parere Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici del 07/01/2016;
- Parere di HERA SpA (Prot. 2044 del 08/01/2016);
- Parere del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna del 20/01/2016;
- Parere congiunto Comune di Ravenna Servizio strade e Servizio Mobilità e Viabilità del 12/01/2016;
- Parere del Servizio Tecnico di Bacino dell'Emilia Romagna (rif. PG 27028 del 24/02/2016);
- Documentazione elaborati di PUA in formato digitale nella versione aggiornata a gennaio 2016.

VISTA la nota del Comune di Ravenna nella quale si comunica che la conclusione del periodo di deposito e pubblicazione del PUA in oggetto e che non sono pervenute osservazioni (ns PGRA/2016/7468 del 22/06/2016);

VISTA la documentazione integrativa inviataci dalla Provincia di Ravenna (PGRA/2016/11461 del 14/09/2016) a seguito della richiesta di integrazioni effettuata con ns PGRA/2016/8455 del 13/07/2016), costituita da:

- Asseverazione/Dichiarazione di congruità agli strumenti di Piano;
- Norme Tecniche d'Attuazione;
- Tav. 04 Progetto – Schema di zonizzazione e tabelle dimensionali;
- Tav. 05 Sistema della viabilità – Cassonetti R.S.U – Barriere architettoniche;
- Norme Tecniche di Attuazione aggiornata a luglio 2016;
- CD contenente copia completa di tutti gli elaborati e documentazione specialistica nei formati DWG e PDF;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa pervenuta risponde a quanto richiesto da ARPAE-SAC (ns PGRA/2016/8455 del 13/07/2016);

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale;

PRESO ATTO che sono parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione i seguenti pareri:

- Parere Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici del 07/01/2016;
- Parere del Servizio Tecnico di Bacino dell'Emilia Romagna (rif. PG 27028 del 24/02/2016);
- Parere del Servizio Sanitario Regionale - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna (Prot. n.122567 del 11/09/20015);
- Parere Enel Distribuzione S.p.A (Enel-DIS-14/07/2015-0614930);
- Parere Tecnico Telecom Italia S.p.A. n. 326151-P del 17/08/2015;
- Autorizzazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 9410 del 10/10/2013;
- Parere di HERA SpA (Prot. 2044 del 08/01/2016);
- Parere ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna (PGRA/2016/192 del 11/01/2016);
- Parere congiunto Comune di Ravenna Servizio strade e Servizio Mobilità e Viabilità del 12/01/2016;

CONSIDERATI gli obiettivi di PUA, quali:

- riduzione dell'urban sprawl utilizzando quote di territorio non utilizzate all'interno di aree già urbanizzate;
- in conformità con gli obiettivi del PAIR, si prevede urbanizzazione ad emissioni quasi zero;
- dotazione delle abitazioni e accesso alla radiazione solare in tutti i periodi dell'anno;
- dotazione di aree verdi superiore agli standards e luogo di aggregazione;
- realizzazione percorso ciclopedonale in continuità con la rete esistente;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel Piano predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il PUA R28_Mezzano in variante al POC 2010-2015 del Comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 2170/2015.

La procedura avviata per il PUA R28_Mezzano in variante al POC 2010-2015 del Comune di Ravenna potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R.20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale e subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO.

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Settore Affari generali - Servizio associato di pianificazione territoriale della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** *dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- **2:** *nella Normativa Tecnica di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- **3:** *va completata una indagine geognostica preliminare delle aree e di un loro adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i*

provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione in funzione della progettazione delle fondazioni; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- **4:** *gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area; le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni rimaneggiati né su o entro riporti;*
- **5:** *eventuali vani interrati o seminterrati andranno impermeabilizzati;*
- **6:** *il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;*
- **7:** *in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;*
- **8:** *le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione dato che già sono stati individuati strati a rischio di liquefazione;*
- **9:** *andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;*
- **10:** *andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;*
- **11:** *la progettazione esecutiva dovrà seguire strettamente le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;*
- **12:** *si richiedono studi di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici della vasca di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che le Autorità di Bacino ed i Consorzi di Bonifica hanno*

fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;

- **13:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **14:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e di un loro adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di PUA così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.ei., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area ubicata a Mezzano, Comune di Ravenna,

riferimento scheda di POC R28, via Zuccherificio, le seguenti Osservazioni così come riportate al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:

- 1.1 Si chiede all'Amministrazione Comunale di aggiornare la specifica scheda di POC denominata R28 - Mezzano con le modifiche introdotte dal presente PUA in variante al POC 2010-2015 così come descritte nella delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 42082/51 del 17.03.2016.
 - 1.2 Con riferimento alla conformità al PTCP della Provincia di Ravenna, ed in particolare all' art. 3.21.A *Zone ed elementi di interesse storico-archeologico* e all' individuazione delle *Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani* (tav.4), si chiede di integrare le NTA del PUA con le prescrizioni già riportate nel Documento di Valsat;
 - 1.3 Viste le competenze attribuite dalle norme del PSAI al Comune, chiamato a definire ed applicare le misure di prevenzione, protezione, si chiede alla stessa Amministrazione Comunale di verificare l'adeguatezza delle previsioni e delle disposizioni indicate dal PUA al fine di garantirne la compatibilità con la stessa variante al Piano Stralcio adottata.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Mezzano, Comune di Ravenna, riferimento scheda di POC R28, via Zuccherificio, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. *PG 2016/31157 del 03.11.2016* e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
 3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Mezzano, Comune di Ravenna, riferimento scheda di POC R28, via Zuccherificio.